



Lo Zaino



FESTA SOCIALE

DOMENICA 14 OTTOBRE 2018
Santa Giustina Bellunese

Alcuni porcospini, in una fredda giornata d'inverno, si strinsero vicini, per proteggersi, col calore reciproco, dal rimanere assiderati. Ben presto, però, sentirono il dolore delle spine reciproche; il dolore li costrinse ad allontanarsi di nuovo l'uno dall'altro. Quando poi il bisogno di scaldarsi li portò di nuovo a stare insieme, si ripeté quell'altro malanno; di modo che venivano sbalottati avanti e indietro tra due mali: il freddo e il dolore. Tutto questo durò finché non ebbero trovato una moderata distanza reciproca, che rappresentava per loro la migliore posizione.

Arthur Schopenhauer

Siamo giunti anche quest'anno, quasi alla fine del nostro programma sociale. Consuetudine, irrinunciabile appuntamento è la nostra festa sociale.

Ho preso a prestito questo breve racconto: "Il dilemma del porcospino" di Arthur Schopenhauer, come metafora dello stare in gruppo. Non sempre è facile, anche perché poche sono le opportunità durante l'anno, per ritrovarci tutti. Questa è l'occasione, da non lasciarci sfuggire, dimenticando per un attimo "la giusta distanza" condividendo il nostro essere soci e festeggiando assieme. Vi aspettiamo.

Per garantire una buona organizzazione è indispensabile iscriversi entro mercoledì 10 ottobre 2018.

Come da tradizione, ormai consolidata, ci porteremo da casa le stoviglie riutilizzabili e non usa e getta, al fine di ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale nel rispetto della natura che ci circonda.

Si invitano, ma questa è una certezza, le nostre socie a preparare delle torte da condividere assieme.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Soci: adulti euro 18,00 – giovani (fino a 14 anni) euro 10,00
Non soci: euro 20,00 – fino a 14 anni euro 12,00

PROGRAMMA

Ore 9.30 ritrovo presso la Casa Giovanni Paolo I a Santa Giustina Bellunese
via Col Cumano (indicazioni CAI in loco)

Ore 10.00 inizio giochi ed intrattenimenti per grandi e bambini

Ore 13.00 pranzo sociale, lotteria, giochi, canti
e consegna attestati partecipazione Alpinismo Giovanile

Come da tradizione,
proponiamo alle gentili Socie
di preparare una torta
a loro scelta



CAMMINARE LE MONTAGNE

Gli allievi del 18° corso avanzato di escursionismo.



Le Montagne le puoi guardare dal basso e ammirarle per la loro maestosità; muri possenti ed imperscrutabili che per alcuni sono prigione, per altri protezione. Le si può osservare apprezzandole da ogni loro angolazione ed innamorarsi della loro infinita bellezza.

C'è un altro modo però di viverle: quello di "camminarle", di avvicinarle passo dopo passo e scoprire che oltre a bellezza, imponenza e poesia c'è molto di più ... c'è la fatica, e dietro la fatica c'è ancora altro nascosto agli occhi degli uomini: c'è il contatto con la terra e la roccia, c'è la pioggia che arriva senza avvisare e ti bagna, c'è il comprendere quanto siamo piccoli di fronte a tutto ciò che ci circonda, c'è la poesia dell'aria fresca e quella sensazione di pace che si prova nel stare nel punto più alto, c'è la sfida verso noi stessi che vogliamo e dobbiamo "arrivare là".

Siamo giunti al corso accomunati dal grande amore per la montagna, ognuno con le proprie motivazioni: chi per imparare ad affrontare le ferrate, chi per apprendere strumenti e tecniche di escursionismo, chi per conoscere gente nuova, chi semplice-

mente per starsene un pò fuori casa.

Il corso di Escursionismo E2 è questo, ma anche molto di più. Ci sono le persone, appassionate e preparate, ognuna con la propria cultura e le proprie capacità che non hanno mai risparmiato il loro tempo e la loro energia e ci hanno aiutato a capire meglio e a capirci meglio.

Qui abbiamo imparato a diventare prima di tutto un gruppo, un organismo unico, il cui passo è quello dell'ultimo, di chi è più in difficoltà, abbiamo imparato l'umiltà di chi non ha niente da dimostrare, ma molto da dare e condividere con altri.

Abbiamo anche imparato (ed in fondo anche apprezzato con un sorriso) che le donne con i gambaletti "In rifugio proprio no!" Abbiamo imparato che le differenze, sia caratteriali sia culturali, possono essere una risorsa e un ottimo stimolo al confronto reciproco.

Abbiamo imparato che, a volte, la stanchezza fisica la si può gestire e superare con l'aiuto di chi ti sta vicino e la propria forza mentale.

Abbiamo imparato tecniche e nozioni relazionate, spiegate e messe in pratica in

modo competente, professionale e critico. Elogio al lavoro svolto, all'impegno personale di ognuno e al tempo dedicato: non dimentichiamoci che è tutta passione e volontariato!

Abbiamo imparato che la montagna e la natura, se le porti rispetto, non solo la amerai ancora di più per quello che ti regalerà ma t'insegnerà ad avere rispetto anche per te stesso.

Abbiamo imparato che condividere la futura nascita di un figlio, le vicissitudini personali, gli argomenti ostici di una lezione o quelli frivoli di un argomento "alla cazzeggio" lasciano sempre sensazioni, emozioni e ricordi difficili da dimenticare. (certi argomenti hanno aperto menti e nuove curiosità impensabili prima!!!!).

Abbiamo imparato che, a qualsiasi età, **NON SI HA MAI FINITO D'IMPARARE!!!!**

Grazie quindi a tutti gli istruttori, voci narranti che ci hanno accompagnato ed accolto in questo splendido viaggio, che non è un arrivo, ma una partenza verso mete sempre più importanti e grazie a tutti i compagni che hanno reso "grande" questa esperienza.

UN SOGNO VERTICALE

Forse fu un sogno a portarmi lassù. Il sogno di poter volare solitario ed arrivare dove solo il falco va con le sue ali spiegate. Un giorno ho scoperto di non poter volare, per questo ho deciso che per vedere cosa c'era sopra le montagne avrei dovuto imparare a scalarle.

Un mondo fatto di gambe, fiato, zaino e cuore che si è aperto su di me per cercare di andare oltre quelle cime, oltre me stesso. Orizzonti nuovi, dove ogni giorno non è mai uguale ad un altro, dove ad ogni angolo c'è una scoperta che va conquistata con fatica, perché la montagna rimane immobile davanti a te, non ti porge la mano per aiutare il tuo cammino, non ti giudica ma non ti regala nulla. Non ti da niente da mettere da parte per domani. Ogni giorno devi ricominciare da zero, contando soltanto sulle tue forze.

Poi sono arrivate le persone, ognuno diverso dall'altro, ma tutti con lo stesso sogno. La vita ha deciso per noi di farci condividere questo viaggio. Incroci di sguardi, prima estranei e diffidenti, sono diventate strette di mano complici a seguire un destino comune, che per magia ha trasformato il sogno di un volo solitario in qualcosa di più: quello di essere finalmente parte di qualcosa ben più grande di noi.

La sensazione quella di vivere qualcosa di unico ed irripetibile; qualcosa che è ma



che non sarà mai più, che si chiude per lasciare spazio ad altro di nuovo ed ancora diverso.

Ed ecco il sogno verticale che diventa realtà. La fatica di arrivare alla cima ripagata da così tanta bellezza che prima si poteva solo immaginare. Brivido, vertigine, emozione che passa dallo sguardo alla pelle.

Compagni di viaggio ... il sogno di volare solitario si è trasformato in un viaggio da

fare insieme. La realtà di essere parte di qualcosa. Non cambierei nessuna persona. Ripeterei ogni parola ed ogni passo fatto insieme a voi.

Grazie a voi ora sono qui, ce l'ho fatta, forse ho volato ... non lo so.

Mi sento vivo.

LE DISCESE ARDITE E LE RISALITE CORSO SA1 2018

Denis Tonello



Non si finisce mai di imparare. O forse è quel desiderio continuo di vivere e condividere nuove emozioni che ci fa fare pazzie?

Non avevo mai sciato in vita mia e le piste innestate erano lontanissime da ogni mio pensiero, per non parlare di ripidi pendii, boschi e saune.

Con Martina mi ero posto l'obiettivo di partecipare al corso SA1, cosa per niente scontata visto che non avevamo mai sciato prima.

I ragazzi della scuola Claudio Carpella, mi raccontano che una nostra amica scia discretamente da diversi anni.

Non ci potevo credere, non lo sapevo. A quel punto mi son detto, se è capace lei, chi sono io per non provare. Scatta la "sana" competizione o qualche rotella... che ne so.

Con Martina, che si muove già bene con gli sci da fondo mi butto nel vortice... no- leggiamo sci da pista, lezioni con il maestro, levatacce per raggiungere le piste.

Al Brocon provo l'horror vacui di quelle piste verticali, che viste dal parcheggio già mi terrorizzano.

Mi dico che è impossibile, ma dopo le prime due ore col maestro, facevamo su e giù come alle giostre.

A gennaio, partecipiamo alla prima lezione pratica del corso SA1, decisiva per l'ammissione al corso.

Nel frattempo la scelta di scarponi, sci,

attacchi, pelli, ci assorbe ogni istante, diventando quasi ossessiva.

Insomma un nuovo mondo cattura tutta la nostra attenzione!

Presi! Che dire non ci potevo credere all'inizio. Che spettacolo! Che privilegio poter scendere da bianchi pendii con la supervisione di un corpo istruttori che non ci staccava gli occhi di dosso per un istante.

Anche nei momenti più difficili, per alcuni la salita, per me invece ogni discesa, la presenza di persone preparatissime mi dava la sicurezza di poter affrontare ogni paura.

Qualche volta guardando giù non potevo credere che sarei sceso di lì. Mi assaliva il panico, ma poi tutto si scioglieva grazie a uno sguardo rassicurante che mi attendeva paziente alla prima curva.

Ci ritroviamo in una dimensione nuova, fatta di sensibilità e attenzione per quel bianco abito invernale che la montagna indossa con eleganza nei freddi mesi invernali.

Conoscere la natura "elementale" e ogni minima variazione delle condizioni climatiche, diventa fondamentale, facendo la differenza tra un'uscita priva di rischi e i pericoli che attendono gli incauti.

Maniacale la dedizione degli istruttori, che pongono al primo posto la sicurezza e la conoscenza dell'ambiente in cui ci muoviamo.

Controllando quasi come segugi ogni aspetto, fino all'infinitamente piccolo, osservando con la lente la forma dei cristalli di neve, per valutare l'infinitamente grande che ci circonda.

Non ultimo, al termine di quelle lunghe giornate, ho scoperto il piacere di concedersi il meritato relax, con un bagno termale o una sauna, stemperando poi corpo pensieri e tensioni nella fredda neve.

Ora son combattuto, cosa farò questo inverno quando cadrà la neve? Fuggirò via a cercare calde pareti su cui scalare, o fredde valli incrostate da verticali colate di ghiaccio in cui piantare picche e ramponi. Pelli e sci son lì che si disputano la loro chance con gli altri attrezzi del mio magazzino.

So già che sarà difficile resistere alle tentazioni della Signora bianco vestita.



SERATE AL CAI

**MANRICO DELL'AGNOLA
SI RACCONTA**

**16 novembre 2018 ore 20:45
Torre di Malta Cittadella**

Manrico Dell'Agnola nasce ad Agordo nel 1959, da sempre appassionato di montagna e di fotografia ha girato una fetta di mondo affrontando le più ardue pareti, anche con l'intento, attraverso la fotografia, di portare a casa emozioni per se e per gli altri.

Professionista dell'immagine inizia il suo lavoro circa trentacinque anni fa.

La sua attività spazia dallo sport all'architettura, dallo still life al reportage. Manrico ha inoltre salito migliaia di vie alpinistiche: vie nuove, prime solitarie invernali, salite in tempi record... ma i suoi viaggi non sono solo verticali, infatti nel suo curriculum figurano traversate artiche e patagoniche. Manrico, ancora in piena attività, vive a Mel, ai piedi delle Dolomiti bellunesi, creativo nel settore pubblicitario collabora, con riviste e aziende, contribuendo con foto e testi alla stesura di libri e guide di montagna; è Accademico del CAAI (Club Alpino Accademico Italiano) e socio del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna).



**CONQUISTE ED EMOZIONI
DI CASA NOSTRA**

**23 novembre 2018 ore 20:45
Torre di Malta Cittadella**

Abili alpinisti, intrepidi scialpinisti, temerari escursionisti. I nostri soci sono questo ma anche bravi registi.

In presa diretta ci racconteranno e ci racconteremo le nostre avventure con l'ausilio di filmati, foto e commenti. Un modo per conoscerci e farsi conoscere.

13 Dicembre

Sede Cai Cittadella Ore 20:45

La scuola di alpinismo e scialpinismo Claudio Carpella, presenta una serata dedicata alla frequentazione della montagna nel periodo invernale, con particolare riferimento alla pratica dello scialpinismo. Con la proiezione di foto e filmati gli istruttori della nostra scuola stuzzicheranno la nostra curiosità per introdurci alla pratica di questa bellissima disciplina. Nella stessa serata verrà presentato il programma del 10° corso di scialpinismo SA1.

**10° CORSO BASE
DI SCIALPINISMO (SA1)**

La nostra Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella", nei mesi di gennaio/ marzo 2019, organizza un corso base di scialpinismo (SA1). Sono previste lezioni sia teoriche che pratiche. Informazioni in sede, sul sito e sulle pagine web.

Responsabile: **Tommaso Zanetello**
Telefono 3403187147
tommaso@nyctea.it

SCI FONDO: CHE PASSIONE!!

Paolo Pattuzzi



Estate particolarmente calda, afosa quasi una noia!! Il corpo e la mente volano in cerca di refrigerio. È ricorrente il ricordo delle fredde giornate dell'inverno passato, trascorse sugli sci stretti lungo le vallate delle nostre montagne. Già, la voglia di neve e le sciade fantastiche iniziano a prendere la mente e il cuore. Si pensa all'attrezzatura, all'abbigliamento e al giorno di inizio. Quest'anno, a tutti i livelli, i 90 allievi del 10° Corso hanno dato molto per volontà, grinta, passione in cambio di una onirica immersione nella candida natura e ancor più, di una sensazione di forte vitalità fisica e interiore. Questo è il principio che rende lo sci di fondo unico. Il contatto con la natura e il silenzio che proietta quel pacato senso di libertà, rende consapevoli di essere fuori dal mondo e soli con noi stessi. La fatica è tanta ma è sempre ripagata. Dopo una giornata sulla neve sei pronto per affrontare una settimana alla scrivania o in fabbrica. Mentre lavori pensi già al fine settimana per organizzare il tuo "volo" sugli sci, con la brezza fredda che risveglia uno spirito fin troppo sopito e oberato di cose umane. Puoi provare l'ebbrezza dell'adrenalina che va a mille quando "dai battaglia" agli amici di scivolata. La partenza, quasi a tutta forza, le salite e le discese

velocissime da affrontare senza indugio, i chilometri che ti separano dalla amata birra e la gioia di tagliare quel traguardo che sembra non arrivare mai. Ma può anche essere un elogio alla lentezza, alla calma, al confronto con te stesso. Scegli il percorso, dove comunque non ci sia molta gente e calzati gli sci, parti. Non ha importanza quanto ci metterai: ci sei tu, la natura e i tuoi sci che scivolano sulla neve. Scopri che la natura regala sempre qualcosa di meraviglioso: lo scoiattolo che corre da un albero all'altro, l'uccellino che cinguetta sul ramo, il raggio di sole che attraversa i fitti rami di pino, il torrente che gorgoglia, quando non è ghiacciato e poi, la neve che copre tutto e rende il paesaggio magico. Così, da qualche parte e a tua insaputa, incontri il tuo essere divino. A maggior ragione, bisogna andare piano se si vuole scoprire tutto questo. Nel silenzio parla il nostro io, mitigato dal nostro spirito. I quali, non sempre sono d'accordo su quello che stiamo facendo. In effetti quando la fatica è tanta, troppa, una parte di noi vuole mollare e una parte vuole tenere duro. Solo imparando a conoscerci e lavorando su noi riusciamo a far prevalere la parte che vuole tenere duro e raggiungere gli obiettivi prefissati. Durante i Corsi si dice

che lo sci di fondo è uno sport completo fisicamente, ma a ben vedere anche la mente viene allenata alle difficoltà, alla fatica e a non mollare mai. Lo sci di fondo va conosciuto e apprezzato elevando questa passione a un puro ed elegante solfeggio di danza. Alla fine tutto viene ripagato... anche il buon bombardino offerto, come sempre, dai simpatici Fabio&Matteo...non si sa chi sia il gatto o la volpe, con classica celebrazione cerimoniale dell'immane Franz.

Non ci resta che iniziare la nostra preparazione presciistica con l'obiettivo di arrivare ben allenati, quando inizierà il prossimo Corso di sci nordico. Dai primi di ottobre inizieremo a prendere le prenotazioni e a novembre si apriranno le iscrizioni per l'11° Corso di sci nordico 2019.

Un abbraccio a tutti.

11° CORSO SCI NORDICO

Sono aperte le prenotazioni per l'11° corso di sci nordico/fondo 2019 per le tecniche skating e classico.

Per informazioni rivolgersi a Paolo Pattuzzi in sede CAI o al nr. 347 9672290

LO SGUARDO OLTRE

Camilla Campagnolo



Lo sguardo che corre lontano, che va oltre e ancora oltre; Oltre le vette, oltre le vallate, oltre i pendii; che si posa su di un cielo azzurro, grigio; carico di sole o carico di pioggia: non importa. Tutto questo è andare in montagna.

Lasciare spazio ai pensieri e riempire il cuore di emozioni, camminare lenti assaporare lo scorrere sereno del tempo. Condividere tutto questo con amici che abbiamo imparato un po' alla volta, uscita dopo uscita a conoscere e apprezzare ritrovandosi con un comune denominatore che ci unisce e fa di noi un gruppo affiatato.

Io amante del mare mi ritrovo ad aspettare con trepidante attesa l'arrivo della domenica per poter finalmente andare oltre al di là dello sguardo.

Il sentiero che s'inerpica ...e via scarponi ai piedi e andare, aiutarsi l'un l'altro;



i grandi che aiutano i più piccoli e i più piccoli che ci incitano ad andare avanti senza mollare mai e finalmente arrivare

alla cima metafora della vita dove se vuoi arrivare in alto devi faticare, sudare e non arrenderti mai. In montagna non importa cosa fai o dove vuoi andare, in montagna importa solo chi sei. Tu e le tue emozioni i tuoi sentimenti.

Tutto questo mi ha insegnato l'andare per monti, e tutto questo spero stia insegnando anche a mio figlio; l'apprezzare le cose semplici, il capire che per essere felici non servono grandi cose, che basta un panino mangiato con avidità dopo una camminata, una risata con amici speciali e alla fine della giornata concedersi un banchetto fatto di cose genuine, che persone genuine portano da casa per condividere un momento di conviviale armonia.

Noi del CAI GIOVANILE siamo questo e molto altro ancora, tutti "giovani" di diverse età accomunati da una sola grande passione... LA MONTAGNA ...

ALPSTATION
BASSANO

ALPSTATIONBASSANO

36061 Bassano del Grappa (VI)

bassano@alpstation.it

Tel. +39 0424 525937 - Fax. +39 0444 1900260

ORARI:

Lunedì 15.00 - 19.30

Martedì/Sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30